

IRASE NAZIONALE
ISTITUTO PER LA RICERCA ACCADEMICA SOCIALE ED EDUCATIVA
ENTE DELLA UIL SCUOLA
QUALIFICATO PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE SCOLASTICO
(DECRETO MIUR PROT. N. 1222 DEL 5 LUGLIO 2005 D.M. 170/16)
PRESIDENTE PROF.SSA MARIOLINA CIARNELLA



I.R.A.S.E. Frosinone

Istituto per la Ricerca Accademica Sociale ed Educativa
qualificato Miur per la formazione del personale scolastico (D.M. 170/16)

Percorsi Formativi rivolti al Personale Docente
Moduli proposti nell'ambito del Progetto "TERRA"

Formazione, potenziamento delle competenze ed Empowerment: attività

I.R.A.S.E. Frosinone - Istituto per la Ricerca Accademica Sociale ed Educativa

Via Alberto Sordi, 16-20 – 03100 Frosinone - C.F. 92043600607

Telefono/fax: 0775/854067 - e-mail: frosinone@irase.it

www.irasefrosinone.it



Modulo 1

Didattica delle competenze

<i>Regioni coinvolte</i>	<i>Totale ore formazione in Fad</i>	<i>Totale ore formazione in presenza</i>	<i>Totale ore erogate</i>
6	65	30	95

Modulo 1	Apprendimento esperienziale e valorizzazione delle competenze per il contrasto alla povertà educativa
Tipologia	Formazione in presenza/FAD
Descrizione del modulo:	<p>Il modulo: <i>Apprendimento esperienziale e valorizzazione delle competenze per il contrasto alla povertà educativa</i>, rivolto ad operatori e docenti, offre gli strumenti necessari per promuovere una didattica dell'inclusione finalizzata all'acquisizione di competenze teorico/pratiche spendibili nel mondo del lavoro.</p> <p>Rispetto alle 8 competenze di cittadinanza individuate dal Governo italiano con il D.M. 139 del 2007:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) Imparare a imparare 2) Progettare 3) Comunicare 4) Collaborare e partecipare 5) Agire in modo autonomo e responsabile 6) Risolvere problemi 7) Individuare collegamenti e relazioni 8) Acquisire e interpretare l'informazione <p>che recepisce le raccomandazioni del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 in cui l'Unione Europea delineava le 8 competenze chiave per l'apprendimento permanente, il modulo propone anche un aggiornamento relativo alle nuove raccomandazioni del Consiglio, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea il 22 maggio 2018:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) competenza alfabetica funzionale; 2) competenza multilinguistica; 3) competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4) competenza digitale;



	<p>5) competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6) competenza in materia di cittadinanza; 7) competenza imprenditoriale; 8) competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.</p> <p>Nelle nuove raccomandazioni dell'Unione europea si legge che le competenze sono cambiate: «Nell'economia della conoscenza, la memorizzazione di fatti e procedure è importante, ma non sufficiente per conseguire progressi e successi. Abilità quali la capacità di risoluzione di problemi, il pensiero critico, la capacità di cooperare, la creatività, il pensiero computazionale, l'autoregolamentazione sono più importanti che mai nella nostra società in rapida evoluzione. Sono gli strumenti che consentono di sfruttare in tempo reale ciò che si è appreso, al fine di sviluppare nuove idee, nuove teorie, nuovi prodotti e nuove conoscenze»</p> <p>Testo disponibile al link:https://eur-lex.europa.eu/legalcontent/IT/TXT/PDF/?uri=OJ:C:2018:189:FULL&from=IT</p> <p>Il modulo promuove l'adozione di una didattica innovativa "centrata sullo studente" e finalizzata al contrasto della povertà educativa mediante interventi che favoriscano l'apprendimento in contesto di esperienza. Gli interventi avranno l'obiettivo di fornire ad operatori e docenti gli strumenti pedagogici necessari per stimolare negli studenti l'acquisizione delle seguenti competenze: capacità di instaurare relazioni positive, sempre più richiesta dal mercato del lavoro (connesso ed in relazione), capacità di ascoltare, comunicare efficacemente, gestire i processi, condividere le informazioni, creare sinergie, lavorare in team, gestire i gruppi, risolvere i problemi ed elaborare nuove idee.</p> <p>Tutte queste competenze sono fondamentali per relazionarsi efficacemente in un mondo sempre più complesso ed in continua trasformazione. Tali competenze, trasversali alla teoria, spesso non sono trasmesse da una didattica centrata sulle conoscenze e sui saperi procedurali che spesso non garantiscono la formazione di atteggiamenti funzionali alle richieste della vita.</p> <p>In tale ottica la creatività e l'apprendimento dall'esperienza, se opportunamente valorizzati ed utilizzati, possono essere gli strumenti che consentono ad operatori e docenti, non solo di trasmettere conoscenze e competenze, ma anche di insegnare agli studenti come utilizzarle (autonomamente) per adattarsi ai cambiamenti e rispondere efficacemente alle sfide della vita.</p>
Materiali	Materiale cartaceo, slide e dispense.



Argomenti formazione in aula:	<p><i>Prima lezione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Riflessioni preliminari- Il ruolo del docente nella trasmissione e valorizzazione delle competenze a scuola e nella vita <p><i>Seconda lezione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- la raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente- la competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare: alcune riflessioni psico-pedagogiche <p><i>Terza lezione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- La funzione sociale del docente nella scuola della complessità- disagio psico-sociale e dispersione scolastica <p><i>Quarta lezione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- L'impatto delle tecnologie su attenzione e capacità di concentrazione- La comunicazione web-mediata <p><i>Quinta lezione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Il ruolo della relazione educativa nei processi di apprendimento- La relazione educativa tra comunicazione face to face e web-mediata <p><i>Sesta lezione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Povertà educativa e dispersione scolastica: riflessioni preliminari- La funzione strumentale dell'azione didattica nella prevenzione e gestione dei fenomeni di abbandono scolastico precoce <p><i>Settima lezione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Le dimensioni psico-pedagogiche connesse con il fenomeno dell'abbandono scolastico precoce
--	--



	<p>- Il ruolo del docente nel contrasto al fenomeno della dispersione scolastica</p> <p><i>Ottava lezione</i></p> <p>- La funzione strumentale del concetto di “competenza” nel contrasto alla dispersione scolastica - La funzione strumentale “dell’esperienza” nei processi di apprendimento individuali e di gruppo</p> <p><i>Nona lezione</i></p> <p>- Il ruolo delle emozioni nell’implementazione di modelli didattici efficaci - Il ruolo della creatività nella definizione di strategie didattiche efficaci</p> <p><i>Decima lezione</i></p> <p>- Didattica laboratoriale e metodologie didattiche attive - Didattica delle emozioni ed apprendimento esperienziale</p>
Argomenti fad:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Slide del corso con eventuali approfondimenti 2. Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l’apprendimento permanente; 3. la povertà educativa in Italia: diffusione del fenomeno; 4. il ruolo dell’esperienza nell’acquisizione di competenza; 5. la metodologia dell’action learning; 6. introduzione alle metodologie didattiche attive; 7. le Aule disciplinari; 8. il Circle time; 9. il Cooperative learning; 10. il Debate; 11. la Didattica laboratoriale; 12. la Didattica per scenari; 13. la Metodologia EAS (Episodi di apprendimento situato); 14. la Flipped classroom (Classe capovolta); 15. il metodo Jigsaw; 16. il Microlearning; 17. la Peer Education; 18. il Project based learning;



	19. la Classe/scuolascomposta; 20. il Digital Storytelling; 21. il Technology-Enhanced Active Learning (TEAL) 22. il Tinkering.
Metodologia:	Lezioni frontali, brainstorming, focus group, role playing, esercitazioni di gruppo e simulate. Il modulo prevede una conduzione flessibile volta a favorire il confronto dialettico e la collaborazione tra formatore e personale docente.
Durata:	95 ore di formazione di cui 30 in presenza e 65 in fad
Verifica dei risultati:	Confronto con operatori/docenti per valutare l'efficacia delle soluzioni proposte; Discussioni di gruppo alla fine degli interventi per valutarne le ricadute.
Docente:	Lucia Saulle (presenza) e Lidia Maria Mele (fad)

Modulo 2

“Come trasmettere agli adolescenti il pensiero critico”

<i>Regioni coinvolte</i>	<i>Totale ore formazione in Fad</i>	<i>Totale ore formazione in presenza</i>	<i>Totale ore erogate</i>
6	29	21	50

Modulo 2	Il “pensiero critico” nella scuola della complessità tra conformismo ed indipendenza sociale
Tipologia	Formazione in presenza/FAD
Descrizione del modulo:	<p>Il “pensiero critico”, la creatività, la divergenza e l'autonomia di giudizio, in una società sempre più complessa ed in continua evoluzione, rappresentano gli strumenti che ogni studente dovrebbe possedere e saper utilizzare al meglio, non solo alla fine, ma anche nel corso del proprio percorso di studi.</p> <p>Il modulo offre le competenze necessarie ad operatori e docenti per favorire nello studente l'adozione di un “pensiero critico” che sappia guidarli nelle scelte quotidiane e rispondere con efficacia alle sfide della vita. Particolare attenzione sarà dedicata alle strategie cognitive utilizzate nella risoluzione dei problemi ed al pensiero creativo (divergente/terziario/laterale), fondamentale per la definizione di euristiche efficaci che sappiano coniugare: capacità di</p>



	<p>osservazione, analisi dell'esperienza, capacità di apprendere dall'esperienza, ragionamento critico ed azione.</p> <p>Oggetto di approfondimento saranno il decision making ed i processi comunicativi, individuali e di gruppo con particolare riferimento al sovraccarico informativo e relativi effetti del web sull'intelligenza e gli stili di apprendimento.</p> <p>In tale ottica, la creatività e l'apprendimento dall'esperienza possono essere un valido strumento per contrastare i fenomeni di abbandono. Potenziando infatti i servizi educativi mediante l'adozione di pratiche didattiche innovative, la Scuola, in una società sempre più frammentata e frammentaria può e deve riaffermare il proprio ruolo di "agenzia educativa".</p> <p>Il modulo propone l'applicazione in ambito didattico di tecniche creative ed interventi di action learning per stimolare i gruppi alla collaborazione, al ragionamento, alla riflessione e all'apprendimento dall'esperienza favorendo la formazione di uno "spirito critico" più aperto ed attento agli aspetti applicativi del sapere.</p> <p>Il personale docente sarà coinvolto nelle lezioni mediante la sperimentazione delle tecniche proposte attraverso simulate ed esercitazioni pratiche che consentiranno di valutare l'efficacia dei modelli suggeriti.</p>
Materiali	<p>Materiali cartaceo, slide e dispense.</p>
Argomenti formazione in aula:	<p>1. LEZIONE: Il pensiero critico nella scuola della complessità Il modulo intende ripercorrere le molteplici dimensioni della complessità educativa: l'empatia, il pensiero critico, la visione sistemica dei fenomeni, l'educazione alla comunicazione, le emozioni, l'immaginario e la creatività.</p> <p>2. LEZIONE: Origine sociale di categorie e schemi mentali La lezione avrà come oggetto di studio i processi attraverso cui le persone acquisiscono informazioni dall'ambiente, le interpretano e le immagazzinano, al fine di comprendere il mondo sociale e i propri comportamenti</p> <p>3. LEZIONE: L'influenza sociale Questo modulo affronterà le modalità secondo cui le opinioni e i comportamenti pubblici e privati degli individui sono influenzati da altri soggetti. Oggetto di approfondimento saranno i social media.</p>



	<p>4. LEZIONE: Il conformismo e obbedienza L'obiettivo è quello di mettere in luce le caratteristiche individuali e di gruppo che favoriscono il cambiamento del comportamento, dei pensieri e dei sentimenti rispetto ad una norma sociale e le condizioni che favoriscono l'obbedienza.</p> <p>5. LEZIONE: Creatività e processi decisionali Creatività, risoluzione dei problemi e processo decisionale aiutano a creare soluzioni migliori dando vita ad un'esperienza positiva che accelera l'adozione di nuove idee.</p> <p>6. LEZIONE: Inclusione sociale All'interno del modulo, saranno affrontate tematiche riguardanti: disabilità, esperienze di migrazione, vulnerabilità sociale ed empowerment per i progetti per il futuro.</p> <p>7. LEZIONE: La comunità educante del web. Nelle profonde trasformazioni che investono oggi il sistema sociale e comunicativo, il modulo intende affrontare le modalità per rinnovare la funzione educativa della scuola attraverso la prospettiva del concetto di "comunità".</p>
<p>Argomenti fad:</p>	<ol style="list-style-type: none"> 1. Slide del corso con eventuali approfondimenti. 2. competenza sociale e capacità di imparare ad imparare; 3. la definizione del Sé tra conformismo ed indipendenza sociale; 4. gli studi sul conformismo: Sherif ed Asch; 5. l'obbedienza all'autorità Milgram; 6. introduzione alle tecniche per sviluppare la creatività, il pensiero critico e lo spirito di iniziativa; 7. Pensiero convergente e pensiero divergente; 8. pensiero verticale e pensiero laterale; 9. pensiero primario, secondario e terziario (il concetto di sintesi magica); 10. il brainstorming; 11. la tecnica dei sei cappelli per pensare di E. De Bono.
<p>Metodologia:</p>	<p>Lezioni frontali, brainstorming, focus group, role playing, esercitazioni di gruppo e simulate. Il modulo prevede una conduzione flessibile volta a favorire il confronto dialettico e la collaborazione tra formatore e personale docente.</p>



Durata:	50 ore di formazione di cui 21 in presenza e 29 in FAD
Verifica dei risultati:	Confronto con operatori/docenti per valutare l'efficacia delle soluzioni proposte; Discussioni di gruppo alla fine degli interventi per valutarne le ricadute.
Docente:	Lucia Saulle (presenza) e Lidia Maria Mele (fad)

Modulo 3 **“Life Skills”**

<i>Regioni coinvolte</i>	<i>Totale ore formazione in Fad</i>	<i>Totale ore formazione in presenza</i>	<i>Totale ore erogate</i>
6	27	21	48

Modulo 3	Il ruolo pedagogico della formazione resiliente e delle “Life Skills” nella prevenzione e gestione della dispersione scolastica
-----------------	--



Tipologia	Formazione in presenza/FAD
Descrizione del modulo:	<p>Nel 1993 il Dipartimento di Salute mentale dell'OMS ha individuato nelle "life skills" uno strumento privilegiato per la promozione della salute in ambito scolastico. Nel 1998, nel Glossario per la promozione della salute l'OMS le definisce come l'«<i>insieme delle abilità utili per adottare un comportamento positivo e flessibile e far fronte con efficacia alle esigenze e alle difficoltà che si presentano nella vita di tutti i giorni</i>».</p> <p>Tali capacità fanno riferimento ad autoconsapevolezza, empatia, gestione delle emozioni, senso critico, gestione dello stress, capacità di risolvere i problemi (problem solving), capacità di prendere decisioni (decision making), comunicazione efficace, relazioni interpersonali e creatività. Le life skills sono quindi fondamentali per la promozione del benessere psico-fisico dell'individuo e possono svolgere un ruolo di primo piano, non solo nella lotta alla dispersione scolastica, ma anche nella definizione di modelli didattici ad elevato grado di resilienza.</p> <p>La presenza di fenomeni complessi legati alla sfera emotiva delle giovani generazioni di studenti, quali difficoltà di apprendimento, scarsa motivazione, abbandono e dispersione scolastica, irrequietezza ed iperattività, basso rendimento, difficoltà di inserimento nel gruppo classe, rapporto conflittuale con docenti ed educatori, richiedono lo sviluppo e il potenziamento di life skills motivazionali ed emotive adeguate, in grado di sostenere il percorso educativo e la formazione dei ragazzi a rischio.</p> <p>Il modulo offre le competenze psico-pedagogiche utili ad operatori e docenti per gestire il disagio scolastico ed aiutare gli studenti ad esprimere le proprie potenzialità mediante un percorso finalizzato al potenziamento delle life skills individuali.</p>
Materiali	Materiale cartaceo, slide e dispense.
Argomenti formazione in aula:	<p><i>Prima lezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Le Life Skills come strumenti di protezione e prevenzione - Fondamenti teorici alla base dell'insegnamento delle Life Skills - Il dialogo Scuola-Mondo sanitario nella formazione dello Studente-Individuo <p><i>Seconda Lezione</i></p>



	<ul style="list-style-type: none">- Le Life Skills secondo l’OMS: le tre aree delle life skills cognitiva-relazionale-emotiva- Anatomia cerebrale delle Life Skills- Strategie di gestione emotiva: il sequestro emozionale neuronale <p><i>Terza Lezione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Il modello operativo strategico ABC di A. Ellis- Strategie di comunicazione efficace, meta-comunicazione per la prevenzione della distorsione del messaggio e tecniche di messaggio-IO <p><i>Quarta lezione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Strategie di meta-cognizione sull’ascolto attivo- Strategie di linguaggio dell’ “accettazione” <p><i>Quinta lezione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Le barriere della comunicazione- Le capacità di relazioni interpersonali <p><i>Sesta lezione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Insegnare il Pensiero critico – il problem solving – la creatività e la capacità di prendere buone decisioni: life skills area cognitiva <p><i>Settima Lezione</i></p> <ul style="list-style-type: none">- Sapere – saper fare –saper essere meta di un’azione educativa competente- L’importanza dell’autovalutazione nell’azione didattica per competenze e per compiti autentici.
Argomenti fad:	<ol style="list-style-type: none">1. Slide del corso con eventuali approfondimenti2. La valenza educativa della Corporeità e delle Attività Motorie nell’apprendimento delle Life Skills Education nella Scuola3. Le Life Skills nel contesto scolastico4. Dalle Life Skills al benessere psico-fisico dello scolaro



	Materiale cartaceo, slide e dispense.
Metodologia:	Lezioni frontali, brainstorming, focus group, role playing, esercitazioni di gruppo e simulate. Il modulo prevede una conduzione flessibile volta a favorire il confronto dialettico e la collaborazione tra formatore e personale docente.
Durata:	48 ore di cui 27 in presenza e 21 in FAD
Verifica dei risultati:	Confronto con operatori/docenti per valutare l'efficacia delle soluzioni proposte; Discussioni di gruppo alla fine degli interventi per valutarne le ricadute.
Docente:	Rosa Nardone (presenza) e Marialaura Gargano (fad)

Modulo 4

Strumenti e strategie per una Didattica a Distanza efficace

<i>Regioni coinvolte</i>	<i>Totale ore formazione in FAD</i>	<i>Totale ore formazione in presenza</i>	<i>Totale ore erogate</i>
6	10	15	25

Modulo 4	La formazione a distanza tra limiti ed opportunità di innovazione didattica
Tipologia	Formazione in presenza/FAD
Descrizione del modulo:	Le tecnologie digitali e le forme di comunicazione on-line sono ormai ampiamente diffuse e caratterizzano, non solo la vita delle “generazioni digitali”, ma anche



	<p>quella dei cosiddetti immigrati digitali.</p> <p>Lo sviluppo delle “competenze per la vita”, in modo particolare la capacità di imparare ad imparare, richiede che i sistemi educativi e formativi siano in grado di organizzare esperienze di apprendimento sempre più evolute ed interconnesse con i differenti contesti di vita delle giovani generazioni. Ad essere cambiato non è soltanto il mondo ma anche la comunicazione che diviene sempre più globale e connessa, in una parola “web-mediata”.</p> <p>Il modulo <i>La Formazione a distanza tra limiti ed opportunità di innovazione didattica</i>, propone una analisi dei mutamenti che hanno interessato il processo didattico (soprattutto in questo periodo caratterizzato dall'emergenza sanitaria covid-19), offrendo numerosi spunti di riflessione per favorire l'aggiornamento professionale dei docenti che, in questo periodo di emergenza, sono stati costretti ad adeguare le metodologie di insegnamento alle esigenze dettate dal nuovo canale di comunicazione digitale (feedback ridotto e possibilità di interazione molto limitata).</p> <p>Oggetto di analisi sono: le possibilità di interazione offerte dagli strumenti più utilizzati (piattaforme e-learning e strumenti di videoconferenza); l'impatto che la comunicazione web-mediata può avere su attenzione e capacità di concentrazione (con particolare riferimento a limiti e potenzialità offerte delle nuove forme di comunicazione); il ruolo della relazione educativa nei processi di apprendimento mediati dalla tecnologia ed il ruolo dell'ambiente di apprendimento, che nell'era della didattica mediata da computer si trasforma e diviene virtuale.</p> <p>Obiettivo finale del modulo è quello di offrire le competenze psico-pedagogiche utili per la progettazione di interventi educativi efficaci.</p>
	<p>Materiale cartaceo, slide e dispense.</p>
Argomenti formazione in aula:	<p><i>Prima lezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Uomo-tecnologia: posizioni teoriche divergenti - De Santo e la Cyberpsicologia - De Kerckhove e la Psicotecnologia - Teoria dell'interazione situata di Riva <p><i>Seconda lezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - I nativi digitali e le diverse classificazioni - Le comunità virtuali - Il cyberspazio e le principali teorie <p><i>Terza lezione</i></p>



	<ul style="list-style-type: none"> - La scuola al tempo della didattica a distanza tra limiti e opportunità formative - Le diverse tipologie di piattaforme e-learning e l'utilizzo delle videoconferenze - La comunicazione mediata dalla tecnologia nel contesto scolastico <p><i>Quarta lezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Dall'insegnamento all'apprendimento; - Il ruolo delle tecnologie didattiche nel processo di apprendimento - L'influenza degli strumenti tecnologici sui livelli di concentrazione e attenzione <p><i>Quinta lezione</i></p> <ul style="list-style-type: none"> - Spazi di apprendimento: tra innovazione ed inclusione; - La relazione educativa: strategie di relazione nei diversi contesti educativi; - Il ruolo del docente (Scaffolding di Bruner);
Argomenti fad:	<ol style="list-style-type: none"> 1. Slide del corso con eventuali approfondimenti 2. L'uso delle tecnologie a scuola: il punto di vista dei docenti 3. Le tecnologie didattiche nel processo di apprendimento 4. L'organizzazione dello spazio educativo
Metodologia:	Lezioni frontali, brainstorming, focus group, role playing, esercitazioni di gruppo e simulate. Il modulo prevede una conduzione flessibile volta a favorire il confronto dialettico e la collaborazione tra formatore e personale docente.
Durata:	25 ore di formazione di cui 15 in presenza e 10 in FAD
Verifica dei risultati:	Confronto con operatori/docenti per valutare l'efficacia delle soluzioni proposte; Discussioni di gruppo alla fine degli interventi per valutarne le ricadute.
Docenti:	Corinne Nardone (presenza) e Marialaura Gargano (fad)